

# Morale Fondamentale -

**Questi appunti provengono da una redazione personale sommaria e veloce, e spesso reinterpreta, affatto esaustiva e con altissima probabilità di errore nella trascrizione. Per uno studio completo ed esaustivo è necessario ascoltare la registrazione. Mi scuso con i lettori per l'incompletezza del documento.**

**10.01.2015**

TEMA del giorno da sviluppare:... **LA LEGGE MORALE**

-----  
Si può dire che la "Legge Morale" esprime il carattere obbligante, impegnativo, esigente della chiamata di Dio. Dio si rivolge all'uomo invitandolo a vivere secondo i suoi comandamenti e non è solo una esortazione, un'indicazione generica o neutrale, ma si presenta come "Moralmente" obbligante cioè come spinta interiore a fare azioni di "bene". L'uomo resta sempre libero nel suo agire, tuttavia resta moralmente obbligato ad osservare la Legge Morale.

Nel N.T. si fa riferimento alla Legge con il termine "TORAH" che con la venuta di Cristo/Gesù la perfeziona e diviene la "Legge Nuova" che è Cristo. E' a Gesù che si deve far riferimento.

**Legge di Cristo:** Nei vangeli sinottici Gesù è presentato come fonte di un messaggio nuovo proposto con autorità in contrapposizione ai dottori della Legge che la interpretano solamente.

Gesù annuncia una nuova giustizia, una giustizia che non abolisce la legge e i Profeti; *"Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento"* (Mt 5,17). Una nuova giustizia che deve superare quella degli scribi e dei farisei, e porta degli esempi annunciando così le sei antitesi: *"avete inteso che fu detto... ma io vi dico....."* Sono tutti precetti morali, regole che esprimono e manifestano divieti, limiti da non oltrepassare, ma non è solo questo. Ad una lettura più attenta risultano chiari alcuni criteri circa la strada da intraprendere per realizzare concretamente uno stile di vita evangelico nel pieno rispetto e in relazione con il prossimo. Gesù spiega che il "prossimo", è ogni uomo, anche il nemico. Si apre la strada all'amore totale di Dio. Si parla di una nuova legge, una legge interiore scritta nel cuore.

Gesù nel discorso della montagna istruisce sul modo in cui deve essere disposto il nostro cuore finché possa operare in modo concreto e si possa realizzare quello che è il fine ultimo dell'uomo, "essere a lode e gloria di Dio". Il discorso della montagna inizia con le beatitudini che mettono soprattutto in chiara evidenza l'atteggiamento pratico di chi accoglie la parola del Signore e ne fa la propria missione, e chi invece respinge l'invito: *"Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli, chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli."* (Mt. 10,32-39)

San Paolo mostra che sia il pagano, il giudeo che il cristiano fanno capo allo stesso ordine morale e quindi il risultato è che la distinzione tra bene e male è insita nella natura stessa dell'uomo, e che le opere buone dei pagani adempiano alle richieste stesse della legge: *"Essi sono leggi a se stessi"* (Rom. 2,14), agiscono cioè secondo la loro coscienza senza l'aiuto di una legge positiva rivelata.

Ne risulta che la legge di Dio è scritta nel cuore dell'uomo in ordine alla creazione da parte di Dio stesso, e questa legge viene fatta conoscere all'uomo per mezzo della ragione e della coscienza; la legge naturale è la legge di Cristo. L'uomo quindi può discernere ciò che è bene da ciò che è male mediante la sua ragione illuminata dalla rivelazione divina e dalla fede.

Si distingue la Legge Morale in:

- 1) Legge Eterna
- 2) Legge Nuova – o "dello Spirito"
- 3) Legge Rivelata
- 4) Legge Naturale
- 5) Legge Umana
- 6) Legge Ecclesiastica (o della Chiesa)

-) **Legge Eterna:** si definisce come "Eterno disegno creativo e salvifico di Dio" mira alla salvezza dell'uomo ed è la fonte da cui scaturiscono le altre leggi.

## Lezioni di Don Claudio Morganti

### Appunti

La legge eterna è la legge di Dio in quanto crea, governa e orienta al debito fine tutte le cose.

Viene definita come il piano della Sapienza divina in quanto è direttiva di tutti gli atti e di tutti i movimenti. Questa legge eterna è intrinseca alle cose e alle persone. Essa esiste in Dio come in chi misura e regola tutte le cose. In noi esiste in quanto siamo misurati e regolati dalla sua divina Sapienza.

Noi invece, proprio perché siamo capaci di conoscerla e farla nostra, siamo non solo regolati e misurati, ma anche soggetti che misurano e regolano il loro comportamento conformandolo alla legge di Dio.

**La legge dello Spirito:** o legge della grazia è legata alla L. eterna e designa Dio/Trino che guida l'uomo e rafforza la volontà umana verso Dio.

-) S. Tommaso scrive che:

*“La Legge nuova è la Grazia dello Spirito Santo donata mediante la fede in Cristo.”*

La ragione è sempre influenzata e guidata dalla grazia e dallo Spirito Santo, e nel caso dei non cristiani, la grazia opera ugualmente anche se in modo nascosto. Dio parla nel santuario della coscienza, e un'anima che vive secondo i dettami del cuore, vive già in unione con Cristo, pur non avendone avuta alcuna esperienza, e può essere ugualmente strumento di Cristo pur non avendone consapevolezza.

- **dal CCC:** La Legge nuova è chiamata una legge d'amore, perché fa agire in virtù dell'amore che lo Spirito Santo infonde, più che sotto la spinta del timore; una legge di grazia, perché, per mezzo della fede e dei sacramenti, conferisce la forza della grazia per agire; una legge di libertà, perché ci libera dalle osservanze rituali e giuridiche della Legge antica, ci porta ad agire spontaneamente sotto l'impulso della carità, ed infine ci fa passare dalla condizione del servo “che non sa quello che fa il suo padrone” a quella di amico di Cristo “perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi” ( Gv 15,15 ), o ancora alla condizione di figlio erede

**La Legge Rivelata** - Tutte le religioni custodiscono una legge morale soprannaturale che si impone alla coscienza del credente in quanto legge rivelata.

La legge Rivelata o **L. Divino-Positiva** si intende le direttive morali della Sacra Scrittura (AT - NT)

Si tratta delle norme morali promulgate mediante la Rivelazione divina nella storia della salvezza

La Legge Rivelata è presente e contenuta nella “Torah” e comprende il Decalogo e la Legge Mosaica.

**La Legge Naturale** - La Legge naturale è la Legge che viene dalla Natura umana, è il logos della natura umana. Non è rivelata dagli dèi, non è stabilita da un singolo, Re o filosofo che sia, ma è colta praticamente nella natura umana dalla ragione. la legge naturale si offre come strumento di riconoscimento vicendevole fra umani di culture diverse e garanzia di diritti reciproci e diventa il riferimento per fondare i diritti che competono a qualsiasi uomo di fronte a qualsiasi legge.

Con l'espressione “*Legge Naturale*” ci si riferisce a quell'insieme di Leggi non scritte che l'uomo può cogliere con la sua ragione. Non è posta da qualche autorità umana ma sostanzialmente scaturisce dalla natura. Si può quindi affermare che la L. morale Naturale è la persona umana stessa con le sue strutture e finalità tipicamente umane.

Proprietà della Legge Naturale: -) **Universalità**

-) **Immutabilità**

**Universalità:** poiché la L. Naturale deriva dalla natura dell'essere umano, si estende a tutti gli uomini nelle sue caratteristiche fondamentali ed è estesa a tutta l'umanità.

**Immutabilità** : La L. Naturale essendo radicata nella natura della persona umana nei suoi precetti fondamentali è immutabile. Da considerare l'evoluzione dell'uomo ed i suoi cambiamenti che comunque si è dimostrato che anche con il progresso nell'uomo esiste qualcosa che trascende le culture e questo “qualcosa” è precisamente la “*natura dell'uomo*”